

PROGETTO EDUCATIVO

ASILO NIDO

“Il Mirto e la

Via Mameli, 02047 Poggio Mirteto

farfalla”



INDICE

1) L'ASILO NIDO	pag. 2
2) IL MODELLO PSICO-PEDAGOGICO	pag. 3
3) ANALISI DEL CONTESTO	pag. 4
4) ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	pag. 7
5) PROGETTO EDUCATIVO 2021-2022: Nuvola d'arte	pag. 9
6) PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI PICCOLI:	pag. 14
- lattanti (3 -12 mesi)	pag. 14
- semidivezzi (12-18 mesi)	pag. 17
7) PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI GRANDI (18-36 mesi circa)	pag. 20
8) PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO	pag. 26
9) VALUTAZIONE DEL PROGETTO	pag. 26

L'ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni.

L'asilo nido è preposto e organizzato per prendersi cura del bambino, provvedendo alla sua igiene, alla somministrazione dei pasti, al cambio della biancheria e alla regolazione del sonno. Inoltre, all'interno dell'asilo nido vengono realizzati programmi educativi adeguati a ciascun livello di età.

Insieme alla famiglia l'asilo concorre alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

In ogni caso la struttura tutela e garantisce l'inserimento di bambini che presentano svantaggi psico-fisici e sociali, offrendo un contesto che favorisce pari opportunità di sviluppo.

La finalità prima del nido è quella di accogliere il bambino nella sua globalità promuovendo ed accompagnando il suo complesso processo di crescita, in un clima salubre, attraverso la costruzione di relazioni personali, significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza.

Il clima del nido è dunque educativamente fondamentale e la sua costituzione passa attraverso una serie di accorgimenti ed attenzioni quali:

- Creazione delle sezioni come ambiti di riferimento per i bimbi;
- Cura delle attività prescelte e loro ritmica alternanza;
- Organizzazione funzionale ed accogliente degli spazi;
- Possibilità di attività comuni o in microgruppi;
- Costituzione di piccoli rituali di passaggio tra un'attività e l'altra;
- Disponibilità e propensione alla relazione da parte degli adulti operanti;
- Collaborazione e rispetto reciproco;
- Condivisione ed armonia.

Gli attori che partecipano al progetto educativo e ne innalzano il livello qualitativo, sono:

- I bambini;
- I genitori e la famiglia;
- Gli operatori del nido.

I bambini esprimono segnali di benessere o malessere, che debbono essere correttamente interpretati dagli adulti per poter intervenire in modo adeguato. Tecniche fondamentali per incrementare rapporti positivi con i bambini e per imparare a conoscerli nella loro globalità, sono perciò l'osservazione, l'ascolto e l'empatia. I genitori rappresentano un gruppo diversificato, con personalità, idee, opinioni, aspettative proprie e diverse esigenze. Questo presuppone la capacità di accoglimento delle differenti istanze presentate dai diversi genitori approntando progetti personalizzati, ma coerenti con le linee guida del servizio, senza mai eccedere nel singolarismo. Si dà spazio anche in questo caso all'ascolto e alla rilevazione dei bisogni molto spesso inespressi o latenti. Gli operatori lavorano per il benessere del bambino e della sua famiglia, mettendo in campo le proprie competenze professionali, scaturite da una formazione teorica, le esperienze pregresse in questo campo e la personale dedizione al mondo dei piccoli. Supervisionati dalla psicologa coordinatrice del servizio, oltre all'attenzione al quotidiano

svolgimento della vita del nido, proporranno iniziative e incontri, stabilendo un costante contatto con le famiglie senza in alcun modo sostituirsi ad esse.

IL MODELLO PSICO-PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO

Il modello psico-pedagogico che la Cooperativa Le Nuove Chimere adotta nella gestione dei suoi asili nido, assume come riferimenti teorici il modello psicoanalitico, gli studi e le ricerche di Elinor Goldschmied, i richiami montessoriani, gli assunti della pedagogia attivista, i moderni principi della Psicologia della Salute. Secondo le teorie piagetiane, il bambino ha un'innata predisposizione ad indagare l'ambiente, ad imparare, conoscere, ad aprirsi e ad interagire con gli altri. E' quindi soggetto attivo dello sviluppo in tutte le sue dimensioni: costruisce, sperimenta ed esplora il mondo senza mai "subire" l'intervento pedagogico dell'adulto.

L'agire educativo, pertanto, è orientato a facilitare l'affermarsi di quelle condizioni in cui il bambino possa crescere sviluppando tutte le potenzialità intellettive di cui dispone, intese come fine e mai come mezzo. Viene ormai completamente superato il concetto di intervento educativo come mera azione di custodia e assistenza.

L'attenzione rivolta al bambino ed ai percorsi di cui è protagonista favorisce l'interdipendenza tra ambito relazionale e cognitivo nella loro continua influenza reciproca. La relazione tra bambino e adulto diventa circolare, entrambi si influenzano reciprocamente in un'ottica sistemica.

In questa prospettiva gli adulti pongono in essere le condizioni per l'attuarsi di un apprendimento relazionale significativo che, si intreccia con gli apprendimenti di tipo cognitivo e mette in moto una catena di trasformazioni nell'interiorità dei bambini.

La professione dell'educatore si esplica quindi in una pratica di facilitazione, agevolazione e strutturazione dell'apprendimento, che trova nel feed-back dei bambini i suoi processi regolativi.

Al personale educativo è richiesta quindi una consapevolezza metodologica ed una competenza professionale tali da garantire al bambino un processo di apprendimento attivo e naturale nel rispetto delle diverse tappe evolutive, in una dimensione di continuità educativa tra asilo e famiglia.

Un altro tratto fondamentale del modello è rappresentato dall'importanza riservata alla strutturazione degli ambienti, dei materiali e degli usi in relazione alle esigenze dei bambini, nella consapevolezza che il processo di apprendimento avviene all'interno di un contesto formato da spazi fisici e sociali.

Facendo, inoltre, nostri i principi della Psicologia della Salute e partendo dal presupposto che l'asilo nido concorre insieme alla famiglia alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, grande cura e attenzione dedichiamo al rapporto con la famiglia.

Mantenendo la giusta professionalità, cerchiamo di rispondere alle esigenze portate dal bambino e della sua famiglia. Ogni genitore deve sentirsi sicuro e tranquillo nell'affidare il proprio bambino, deve sentirsi libero di confrontarsi con l'educatore e di trovare le migliori soluzioni per il proprio figlio. Nell'ambito di regole ben definito, vengono garantite ampie flessibilità.

Seguendo sempre i principi della Psicologia della Salute, ricordiamo che il nido è inserito in una comunità e non può prescindere da questa. Molta importanza viene data infatti al collegamento con altre strutture pubbliche e private del territorio legate al mondo dell'Infanzia, grazie a progetti continuità, agli open day, alle manifestazioni aperte al pubblico, alle gite. Il nido esce dalle mura della struttura per vivere il territorio.

ANALISI DEL CONTESTO

L'asilo nido comunale "Il Mirto e la Farfalla", apre in via sperimentale nel 2014 con solo 1 bambino iscritto e con l'impiego di 3 educatrici, a dimostrazione dell'impegno e dell'investimento dell'Amministrazione Comunale, che ha creduto fin da subito nelle sue potenzialità. A distanza di 6 anni, gli iscritti si sono moltiplicati, superando le 40 unità lo scorso anno.

La Cooperativa Le Nuove Chimere è risultata aggiudicataria del servizio dal 2017.

Come ricordiamo, l'anno educativo 2020/2021 è stato caratterizzato dall'emergenza COVID-19. Per quanto riguarda l'anno educativo 2021/2022 viene sospeso il sistema delle cosiddette "sezioni bolle". Restano ferme molte misure di prevenzione già utilizzate l'anno passato: la rivelazione della temperatura per i bambini, genitori e accompagnatori all'ingresso della struttura. All'inizio del percorso di ambientamento, al genitore viene consegnato il patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia. Il patto educativo scuola-famiglia è un documento con il quale i genitori dichiarano di aver preso visione alle "Linee Guida per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-36 mesi" della regione Lazio e si impegnano ad attenersi alle indicazioni in esso contenute. In particolare, il genitore dovrà garantire una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia. Dal 15 ottobre 2021 per i lavoratori sarà obbligatorio possedere il green pass ovvero una documentazione comprovante la somministrazione almeno della prima dose del vaccino COVID-19, la guarigione dall'infezione o risultato negativo di un test molecolare/antigenetico rapido con validità di 48 ore.

Gli spazi

L'asilo nido Il Mirto e la Farfalla è situato presso il piano di terra dell'edificio scolastico "Volpicelli" di Poggio Mirteto. Lo stesso edificio ospita al primo piano la scuola dell'Infanzia e ai piani superiori la scuola Primaria. Questa strategica posizione permette al nido di poter collaborare e programmare attività in comune con le altre scuole. Si accede al nido da un ingresso indipendente con un piccolo piazzale antistante che permette ai genitori di sostare con le auto per pochi minuti.

All'interno l'asilo consta di:

1. un lungo corridoio, dove vengono allestiti gli spazi per ciascun bambino dove riporre le giacche e dove indossare i calzini e l'occorrente per l'ingresso in sezione;
2. una piccola stanza, attualmente adibita a segreteria, dotata di un bancone, con postazione telefonica, una bacheca per le comunicazioni e per l'affissione della programmazione mensile. Questa stanza viene utilizzata per effettuare i colloqui con i genitori;
3. adiacente alla stanza segreteria si trova una delle due sezioni, molto ampia ed accogliente, in cui sono allestiti i vari angoli delle attività. Questa sezione è destinata ai piccoli (3-18 mesi) e arredata con l'angolo morbido, l'angolo sensoriale, l'angolo musicale e della lettura; collegate alla prima sezione ci sono una stanza del riposino e un bagno con fasciatoio;
4. dal lungo corridoio si accede direttamente ad un'altra sezione, dedicata ai "grandi" (fascia 18-36 mesi). All'interno di questa sezione sono allestiti gli angoli per le varie attività dei bambini "grandi": angolo lettura, angolo manipolazione, angolo grafico-pittorico, angolo per il gioco di regole, angolo del far finta", ecc...;
5. collegate a questa seconda sezione ci sono una stanza per il riposino e un bagno adeguato ai bambini che si avvicinano al controllo degli sfinteri;
6. tra la prima e la seconda sezione c'è un'ulteriore stanza, adibita a stanza da pranzo comune. La stanza si presta inoltre ad essere utilizzata per attività più laboriose da svolgere durante la mattinata, come il laboratorio della pasta di sale, il collage, la preparazione di lavoretti, ecc....
7. C'è il bagno degli operatori, allestito con armadietti per il personale.

Per rispettare le linee guida si è creata una stanza d'isolamento COVID-19. Spazi, materiali e giochi saranno sanificati giornalmente.

Ogni spazio è vissuto come opportunità per esperienze di gruppo, per instaurare relazioni, per tessere interessi, per creare amicizie, per scoprire la realtà tramite il gioco. Ogni spazio è però anche l'insieme di regole da rispettare, regole che vanno dichiarate, rese riconoscibili e condivise perché il bambino ne comprenda appieno il senso.

Le risorse materiali

ANGOLI STRUTTURATI	MATERIALI DIDATTICI	LABORATORI INTERESSATI
GRAFICO PITTORICO	Carta di diverso colore e tipo, acqua e farina, colori (a dita, a tempera, pastelli, acquerelli, pennarelli).Pennelli, gessetti colorati, palline, tappi, matite, penne, scatole, cartoni, collezioni di oggetti, vasetti, colla vinavil e stick, colla colorata, fogli bianchi e colorati, cartoncini di varia grandezza e colore, stampini, rotelle.	Laboratorio Espressivo –creativo
LETTURA	Libri, libri di favole e sulla natura, giornalini dei bambini,immagini e fotografie di vario tipo.	Laboratorio linguistico
MUSICA	cd audio su vari argomenti, strumenti a percussione ed a fiato.	Laboratorio musicale
MORBIDO	Cuscini, tappeti colorati,gioco del tappeto morbido a letterine, palline di varia grandezza, lettini.	Laboratorio percettivo
CASA	CUCINA: tavolino e sedie, mobili, scaffali, pentoline, tovaglette, stoviglie. CAMERA:culle e lettini per bambole, mobiletti con cassetti, ciotoline, pettini, spazzole, mollettine, vestitini LAVANDERIA:biancheria, lavatrice, asse e ferro da stiro, mollette	Laboratorio simbolico “far finta di...”
RISVEGLIO SENSORIALE	Giochini che suonano o da percuotere, materiali per percezione tattile, specchi, libri sonori, stoffe, acqua, farina, pasta.	Laboratorio percettivo
MOTORIO	Tappetino, corde, cerchi,cestini, palloni, giochi di gruppo all’aperto,nastri e percorsi.	Laboratorio motorio
LOGICA	Cubetti, mattoni, giochi del classificare e seriare, tempo che passa, lego, chiodini,puzzle,costruzioni di varia difficoltà,segnaletica stradale, lavagna magnetica e nera,gioco infilare spago.	Laboratorio logico
TRAVESTIMENTO	Abiti, cappellini, gioielli, burattini di pezza.	Laboratorio drammatico

Gli Operatori

Dal 1 marzo 2017, la gestione del personale operante all'interno del nido, in seguito a gara d'appalto, è passata alla Neo Cooperativa Sociale "Le Nuove Chimere". Gli operatori sono:

LA COORDINATRICE ESTERNA E SUPERVISORE DEL SERVIZIO: Dott.ssa Lucia Chiancone, psicologa. Progettista e coordinatrice dell'asilo monitora l'andamento delle attività del nido e cura i rapporti con l'esterno. Tiene altresì incontri di supervisione con le educatrici e organizza gli incontri con le famiglie e i percorsi di aggiornamento per le operatrici.

LA COORDINATRICE INTERNA: Insegnante Barone Melanina, diplomata alla Scuola Magistrale, con esperienza pluriennale come educatrice presso la Coop Cult e dal 2007 come educatrice dell'Asilo Nido I Fijuol di Torri In Sabina. Socia fondatrice della Cooperativa Le Nuove Chimere, assume le funzioni di responsabile interne delle attività didattico-educative, curando la programmazione e gestendo il turno delle operatrici. Rientra tra il personale educativo. La stessa cura gli inserimenti e i colloqui di ingresso con i genitori.

TEAM EDUCATIVO

Le sezioni sono così divise:

- Educatrici della sezione "piccole impronte": Irene Quattrocchi, Viviana Donati e Tatiana Stelliferi;
- Educatrici della sezione "scarabocchio": Donatella Polidori, Moira Gerini e Samantha Salari;
- Educatrici della sezione "arcobaleno": Anne Tornillo, Arianna Fioravanti e Arianna Coccia;

Si precisa che tutte le educatrici sono in possesso dei requisiti professionali ed esperienziali previsti dalla normativa vigente.

Ausiliaria: Tiziana Fioravanti con il compito di supervisionare la pulizia degli ambienti, riordinare i materiali e approvvigionare il nido secondo le necessità.

I bambini

All'8 novembre, l'asilo ospita 42 bambini, così suddivisi:

- Sezione "piccole impronte": 12 lattanti e semidivezzi (4 femmine e 8 maschi);
- Sezione "scarabocchio": 15 divezzi (11 maschi e 4 femmine);
- Sezione "arcobaleno": 15 semi-divezzi e divezzi (10 femmine e 5 maschi).

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'APERTURA

L'Asilo Nido "Il Mirto e la Farfalla" funziona a tempo pieno dalle 7.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.

L'INSERIMENTO

Uno dei momenti più qualificati del rinnovamento pedagogico degli asili nido è l'inserimento graduale del bambino in un gruppo di coetanei, anch'essi alle prese con questa esperienza "eccezionale" della loro vita.

Per inserimento graduale intendiamo un periodo che va da qualche giorno ad un massimo di 2 settimane in cui il bambino "vive" col genitore il nido: conosce il nuovo ambiente, si abitua ai ritmi della giornata.

E' importante che il genitore sia presente in questo periodo non solo per assicurare il bambino, ma soprattutto per il buon avvio di un rapporto che coinvolge bambino, genitore ed educatrice di riferimento, e che deve basarsi sulla fiducia e sulla collaborazione, per il benessere del bambino.

Oltre alla prima settimana di inserimento, è prevista anche una seconda considerata di "assestamento", in cui il genitore si rende reperibile in caso di bisogno, e il bambino consolida i contatti affettivi creati durante l'inserimento con l'educatrice e i coetanei.

L'inserimento, se possibile, verrà effettuato a piccoli gruppi di bambini che fanno riferimento ad una medesima educatrice soprattutto in alcuni momenti fondamentali della giornata come il pasto, il cambio, il sonno in cui il bambino trova nell'educatrice un punto di riferimento ed un'ancora emotiva.

Durante il periodo d'inserimento, la coordinatrice incontra i genitori dei bambini inseriti, effettuando un colloquio privato con loro di circa 30 minuti. Obiettivo di questi colloqui è quello di conoscere in maniera più dettagliata l'ambiente di vita del bambino ed evidenziare problematicità e criticità, ma anche risorse e fattori protettivi. Inoltre, la psicologa si rende disponibile per ricevimenti con i genitori o per approfondire tematiche rilevate durante il colloquio con la coordinatrice.

IL PASTO

Il pranzo e la merenda variano ogni giorno per 4 settimane. I menù vengono preparati dalla ditta che gestisce la mensa per l'intero edificio scolastico, con la quale si lavora in piena sinergia. La dieta viene predisposta dal nutrizionista del nido. Tutto avviene secondo le norme igieniche - sanitarie vigenti.

In caso di necessità sono seguite diete particolari su prescrizione del pediatra del bambino, e la certificazione inerente alla dieta sarà consegnata alla coordinatrice e alla cucina. Verranno inoltre rispettate le culture alimentari che provengono da religioni e paesi diversi.

IL RIPOSO

Il riposo è differenziato a seconda della fascia di età. Il bambino piccolo segue il proprio ritmo biologico, riposando ogni qualvolta ne senta la necessità in un luogo adatto a tal fine, costituito da un ambiente caldo, silenzioso e confortevole, con luce soffusa e dolci melodie sonore. Il momento del sonno viene particolarmente curato al fine di non gravare l'assenza del genitore, che il bambino potrebbe interpretare come uno stato di maggior abbandono.

I bambini più grandi saranno orientati a seguire un diverso ritmo di sonno, in genere dopo il pranzo.

In sintesi:**La giornata tipo**

7:15-9:30	ingresso-accoglienza dei bambini;
9:30	spuntino;
9:30-11:00	esperienze nelle sezioni: gioco libero e riposo per i piccoli, attività individuali e di gruppo, libere e guidate, per i grandi (in giorni specifici corso di inglese e lezioni di musica in fasce);
11:00-12:00	routine del pranzo;
12:00-13:00	routine del bagno, gioco libero e preparazione al riposo pomeridiano;
12:30-14:00	uscita per i bambini della mezza giornata;
13:30-15:45	riposo;
15:45-16:30	merenda;
16:30-18:00	gioco libero, uscite scaglionate.

LE ATTIVITA'

Per le attività di quest'anno si rifà al progetto educativo di seguito esposto.

PROGETTO EDUCATIVO

2021-2022:

PROGETTO

“NUVOLA D'ARTE”

Il progetto educativo che proponiamo sarà incentrato sull'ARTE, in particolar modo sulla pittura e sui colori. Cercheremo di avvicinare i bambini all'arte visiva e manipolativa attraverso un percorso che porti alla scoperta di emozioni, sensazioni e arricchimento personale.

I colori fanno parte della nostra vita quotidiana. I bambini, fin da piccoli, hanno una passione spontanea per il colore e ne percepiscono la presenza nell'ambiente e negli oggetti che lo circondano.

Attraverso un approccio ludico-educativo, i bambini, impareranno a distinguere i colori primari dai secondari e le varie tonalità.

L'arte, nelle sue varie forme, coinvolge tutti e cinque i sensi del bambino. Inoltre, ne rafforza le competenze cognitive e socio-relazionali.

Il compito dell'arte è quello di:

- creare relazioni con le persone e con le cose;
- vedere la realtà con occhi diversi;
- realizzare opere assemblando materiali più strani e poveri.

Il fine di questa progettualità è di offrire a tutti i bambini l'opportunità di osservare il mondo con occhi diversi, sempre rispettando i propri tempi e la propria individualità. L'arte che verrà "fuori" da ogni bambino sarà intesa come crescita individuale ed evoluzione sociale.

L'idea è quella di guidare i bambini in un percorso attraverso le quattro stagioni dell'anno. Ad ogni stagione sono stati associati dei colori e dei dipinti famosi a partire dai quali andremo a svolgere varie attività che coinvolgeranno i cinque sensi. Le attività proposte saranno modulate sulla base dell'età e delle abilità dei bambini in modo da poter agire all'interno della loro zona di sviluppo prossimale, ossia partendo dalle capacità di sviluppo attuali e lavorando sulle capacità potenziali ottenibili attraverso l'interazione con una persona più esperta, sia essa un'educatrice o un bambino più grande. Le caratteristiche di ogni stagione saranno introdotte utilizzando le quattro famosissime opere di G. Arcimboldo che rappresentano l'autunno, l'inverno, la primavera e l'estate. In un secondo momento verranno presentate altre opere legate alla stagione che si sta vivendo.



Verranno proposte attività che sviluppino la fantasia, la creatività, le abilità e l'autostima.

Arte e creatività sono concetti che devono agevolare l'individuo nella capacità di risolvere i problemi in maniera diversa e innovativa. È fondamentale che i bambini esplorino il proprio talento artistico e creativo attraverso la possibilità di giocare con i colori.

Una particolare cura verrà data dall'ambiente e agli oggetti che saranno utilizzati durante le attività.

Sarà premura dell'equipe educativa fare in modo che i piccoli "artisti" trovino un ambiente curato e ricco di colore in modo tale che potranno essere liberi di toccare, osservare e sperimentare.

Finalità

Ci serviremo di immagini, colori, racconti, musica e materiali diversi per aiutare il bambino a capire i propri stati d'animo.

In più, cercheremo di:

1. lavorare sulla capacità di prestare attenzione e concentrazione nella scoperta di nuove cose;
2. l'osservazione di quadri di grandi artisti;
3. sperimentare nuove ed originali tecniche grafico-pittoriche;
4. sviluppare la creatività;
5. stimolare il senso della vista attraverso la ricerca dei colori all'interno delle opere;
6. favorire le competenze socio-emozionali, il riconoscimento, l'espressione e la gestione delle emozioni;
7. migliorare la coordinazione occhio-mano;
8. stimolare l'ascolto attento durante la narrazione di brevi storie;
9. incrementare le capacità comunicative mediante i linguaggi verbale e non verbale;
10. scoprire, conoscere e saper riconoscere le caratteristiche principali delle quattro stagioni dell'anno;
11. favorire la socializzazione e la cooperazione tra pari e con gli adulti di riferimento;
12. allenare al decentramento, a mettersi nei panni dell'altro, favorendo lo sviluppo di un atteggiamento empatico nei confronti dell'altro;
13. maturare e accrescere l'autostima grazie ad una sempre maggiore autonomia motoria e comunicativa.

Modalità

Attraverso le esperienze proposte sarà privilegiato un graduale approccio dei bambini alle diverse tematiche utilizzando diversi materiali e creando un'atmosfera ludica e rassicurante. Saranno proposte esperienze "in gruppo", con il sostegno di fondamentale importanza dell'educatrice, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto.

Soggetti coinvolti nel progetto

I protagonisti non sono solo i bambini del Nido, il Progetto coinvolgerà le famiglie, le educatrici, il personale di supporto. In particolare la partecipazione delle famiglie diverrà fondamentale, soprattutto per la crescita del bambino all'interno del nido, per la ricerca dei materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, d'interessi e di creatività.

Gli spazi

Oltre lo spazio all'interno del Nido, i bambini, utilizzeranno il giardino dove troveranno la sabbionaia, giochi d'acqua, scivoli, spazio verde per la semina di verdura ecc. Questo rappresenterà una fonte di nuovi stimoli cognitivi, relazionali ed emozionali da condividere con i pari.

Materiale

Materiale didattico (strutturato e non), di recupero, strumentazione tecnologica:

- fotocamera digitale;
- registratore, cd audio.

Le educatrici qui di seguito, presentano un'introduzione di 5 tecniche di pittura che faranno da guida e proporranno attività che saranno da esempio di ciò che è stato pensato per i bambini.

Per chiarezza e trasparenza non necessariamente tutto ciò indicato potrà essere realizzato, ciò potrà dipendere dalle risposte di ogni piccolo nel rispetto dei "tempi individuali" di ognuno.

Le cinque tecniche di pittura:

1. Lo scarabocchio



Lo scarabocchio è la prima tappa dell'espressione grafica del bambino.

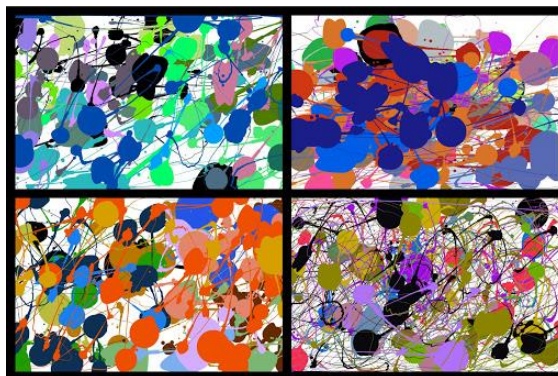
Rappresenta soprattutto nella parte iniziale, il piacere di lasciare una traccia di se stessi per poi esprimere emozioni e comunicarle.

2. Il collage



Il termine collage indica la tecnica utilizzata per la realizzazione di opere di ogni livello (scolastico, ludico, artigianale, artistico, etc.) prodotte per mezzo di sovrapposizione di carte, fotografie, oggetti, ritagli di giornale o di rivista.

3. Il dripping



Tecnica pittorica consistente nel lasciar sgocciolare i colori dall'alto sulla tela stesa per terra, in modo da realizzare macchie o linee apparentemente casuali, senza l'uso di pennelli. Si potrebbe rielaborare questa tecnica strizzando una spugna intrisa di tempera o utilizzando dei spruzzini riempiti di acqua colorata.

4. Pittura tridimensionale



Con il termine tridimensionale si intende una pittura con la quale realizzare creazioni in rilievo, soffici al tatto.

Per la realizzazione occorrono: un bicchiere di schiuma da barba, un bicchiere e mezzo di colla vinilica, un bicchiere di farina, tempere colorate, forbici, contenitore in plastica e pennelli.

5. Arte espressivo-manipolativa



Il bambino inizialmente afferra gli oggetti con una presa ancora “goffa”. La mano serve a riprodurre, attraverso la ripetizione di un movimento, sensazioni di conferma di sé e della padronanza del materiale.

I materiali che potranno essere proposti saranno: creta, pasta di sale, sabbia cinetica, bastoncini, mattarelli, ecc.

I bambini avranno un primo contatto con le mani. Potranno lasciare impronte, schiacciare, scavare e scoprire il gioco dei volumi.

PROGRAMMA SULL’ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI PICCOLI (3 – 18 mesi)

I LATTANTI (3-12 mesi)

I primi dodici mesi di vita costituiscono un percorso contrassegnato da strepitose conquiste evolutive.

In questo periodo il bambino deve godere di una particolare attenzione, affinché l’articolazione delle attività sia congrua con gli obiettivi educativi. Oltre alla necessità di possedere alcune conoscenze di base dello sviluppo del bambino, uno strumento prezioso rimane l’osservazione.

Osservando i lattanti ci si rende facilmente conto della loro continua, calma, intensa attività esplorativa. Lo sguardo è intenso, serio, grave e rappresenta il primo mezzo della esplorazione visiva reciproca, che in questo periodo è la principale forma di esplorazione interattiva. Ad esempio, la vista dell’oggetto vicino o avvicinato dall’educatrice, stimola la mano a raggiungerlo, afferrarlo, portarlo alla bocca per esplorarlo, oltre che con gli occhi, anche attraverso gli altri sensi.

L'attenta esplorazione da parte del bambino dello spazio-ambiente è finalizzata ad un tipo di conoscenza ed adattamento che gli consentirà la conquista dell'autonomia e della presa di consapevolezza del mondo circostante.

Il bambino, che attraversa il periodo senso motorio di Piaget, conosce lo spazio che lo circonda attraverso l'esperienza corporea e questa non comincia soltanto al momento in cui egli potrà più agevolmente muoversi e camminare, ma inizia molto prima, attraverso l'esperienza dello spazio esplorato con gli occhi, la bocca, le mani e i movimenti di tutto il corpo.

L'educatrice della sezione lattanti diventa quindi uno "strumento cognitivo" per il bambino piccolo. Si preoccupa di progettare un ambiente adatto alla sua età e di attuare tipi di intervento personalizzati che consentano al bambino la conquista del mondo e di se stesso.

Il locale riservato ai lattanti è accogliente, caldo, ben caratterizzato da alcuni richiami percettivi.

Tappeti, cuscini, specchi e oggetti morbidi, anziché mutare posizione o essere disseminati in disordine, conservano la loro collocazione e diventano punti di riferimento conosciuti dal bambino.

Tra le competenze dell'educatrice di questa sezione rientrano anche quelle consistenti nel saper "porgere" gli oggetti al bambino più piccolo che sta imparando ad afferrare e nel saper "offrire" gli oggetti (ad esempio il cesto dei giochi) al bambino che sta imparando ad "estrarre" e quindi dargli la possibilità di scegliere attivamente.

Inoltre l'educatrice ha il compito di aiutare il bambino a passare dalla posizione supina a quella prona e in seguito a quella seduta-sorretta ed individuare le strategie preferenziali attraverso cui il piccolo comincia ad effettuare spostamenti di tutto il corpo per raggiungere gli oggetti circostanti.

Grande attenzione meritano anche i momenti del pasto e del cambio, apparentemente pura routine quotidiana, in realtà momenti che l'educatrice sfrutta al massimo in quanto occasioni di esperienza sensoriale ed interazione verbale ed emozionale.

In questi momenti la verbalizzazione dell'educatrice è di primaria importanza nell'accompagnare gli interventi sul corpo del bambino commentando e dando un nome alle sensazioni, alle emozioni, alle interazioni.

OBIETTIVI

- a) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo motorio;
- b) Affinare la coordinazione oculo-manuale;
- c) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo del linguaggio.

PROGRAMMAZIONE

Attività motorie: sdraiati e seduti, stimoliamo il bambino facendolo muovere e affinare abilità innate; facciamo rotolare una palla e lo invitiamo a seguirla; lo sosteniamo nello strisciare, nel gattonare e nel camminare autonomamente.

Attività di coordinazione: raggiungiamo giochi più o meno vicini, sosteniamo nella coordinazione oculo-manuale, e nel portare le cose da mangiare alla bocca e le cose da annusare al naso. Usiamo oggetti sonori e luminosi. Lavoriamo per la percezione della permanenza dell'oggetto.

Il linguaggio: dialoghiamo con il bambino, verbalizziamo le azioni quotidiane, proponiamo l'ascolto di canzoncine e ninne nanna.

VERIFICA

Lo sviluppo motorio: durante tutto il primo anno di vita, il bambino conquista infinite abilità: solleva la testa, si appoggia sugli avambracci, striscia, rotola, raggiunge la posizione seduta, cammina carponi fino ad arrampicarsi in posizione eretta e a camminare. Con l'acquisizione di un maggior equilibrio corporeo avrà la capacità di salire uno scalino, spostare degli oggetti.

La coordinazione: il bambino sarà in grado di esplorare autonomamente l'ambiente affinando la coordinazione delle azioni motorie. In quanto alla coordinazione oculo-manuale il bambino sarà in grado di indicare un oggetto, di adoperare entrambe le mani, di sollevare e spingere oggetti.

Il linguaggio: si avrà il passaggio dalla vocalizzazione alla lallazione, alla ripetizione di fonemi, alla comparsa dell'olofrase.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE LATTANTI

- Materiali di legno:

Cubetti di varie dimensioni e colori, carrettini, anelli da tende, giochi di diverse forme, dimensioni e spessore, ecc.

- Materiali di metallo:

Campanelli, giocattoli sonori, barattoli, coperchi, scatoline, ecc.

- Giocattoli meccanici:

Girandole, giocattoli a molla, trottole, ecc.

- Materiali morbidi:

Pupazzi, bambole, palle, cuscini, materassini, ecc.

- Materiali di plastica:

Cubetti, torri di anelli e di scatole sovrapponibili, pupazzi, palle colorate di diverse dimensioni, tubi flessibili e rigidi, palle, costruzioni, giochi ed oggetti vari, ecc.

- Materiali vari:

Scatole in cartone, rotoli di cartone, bolle di sapone, aeroplani di carta e barchette.

- Materiali musicali:

Xilofoni di metallo, tamburini, triangoli, legnetti, carillon, barattoli di latta contenenti materiali diversi, sonagli, ecc.

- Materiali percettivi:

Specchi a muro e pensili, deambulatori, libri di immagini, cartoline, manifesti, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

Giochi senso-motori

- Afferrare, toccare, lanciare oggetti di forma, materiale e colore diverso, situati nel proprio campo visivo;
- Battere un oggetto contro l'altro;
- Tirare verso di se oggetti con l'ausilio di una corda;
- Ruotare il corpo, il capo, cambiare le posizioni;
- Riconoscere un oggetto vedendone soltanto una parte;
- Sensibilizzare i piedi e il corpo a superfici di qualità e materiali diversi;
- Vedersi e vedere attraverso lo specchio (da soli o insieme agli altri);
- Imitare gesti e azioni dell'adulto e dei coetanei;
- Strisciare, camminare a quattro gambe, arrampicarsi;
- Travasare materiali da un contenitore all'altro.

Giochi di comunicazione

- Giochi eseguiti dagli adulti per i bambini per far ridere, per divertire, per lenire stati d'ansia, per stuzzicare, per insegnare a parlare, a camminare, per conoscere gli oggetti circostanti;
- Giochi con il canto: ninnananne, canzoncine, tiritere, filastrocche con coordinazione di azioni a segnali verbali.

I PICCOLI SEMIDIVEZZI (12-18 mesi)

I bambini di questa fascia di età per una questione di continuità educativa permangono nella sezione dei piccoli, pur svolgendo attività diverse vista la loro età. Tale organizzazione è dovuta anche alla presenza di pochi lattanti, che pur richiedendo molta attenzione, dormono spesso e più volte durante l'arco della giornata.

La giornata nel nido per questi bambini è organizzata in modo tale che non venga ostacolata la curiosità sociale del bambino. Infatti, durante tutta la permanenza al nido, le educatrici favoriscono la comunicazione e la socializzazione tra i bambini anche delle varie sezioni, durante il periodo di accoglienza.

Tutti i bambini insieme, traggono vantaggio educativo dallo scambio con i loro simili non coetanei e rivelano capacità di adattamento e aspettative adeguate sia rispetto ai loro interlocutori più piccoli che a quelli di età maggiore.

Riveste una grande importanza il rapporto tra i bambini e bambine e figure adulte, specie nei momenti di soddisfazione delle esigenze corporee.

In questo senso è giusto dire che i momenti del pasto, del sonno e dell'igiene personale, possono essere vere e proprie esperienze socializzanti, il cui valore va molto al di là della semplice soddisfazione di bisogni fisici o della ritualizzazione di pratiche necessarie o della acquisizione di abitudini civili.

Le componenti motorie ed affettive profondamente coinvolte nei processi fisiologici, hanno maggior possibilità di armonizzarsi ed affinarsi quando i bambini si trovano insieme. Il momento del riscontro corporeo, del riconoscimento reciproco dei bisogni, delle dinamiche che si creano, costituiscono un vero intervento di educazione psico-motoria, cioè di educazione che passa attraverso il corpo, in un ambiente stimolante alla loro salute psicofisica.

L'educatrice che segue i bambini di questa età, potrà offrire la possibilità di soddisfare i bisogni motori sia come "esercizio funzionale" (quindi presenza di mobili e attrezzi adatti) sia come "operazione

finalizzata” (con oggetti da raggiungere o da scoprire ed ostacoli da rimuovere) con la consapevolezza che il tempo di attenzione, per svolgere qualsiasi attività è minimo e i materiali da presentare al bambino devono essere il più possibile vicini al piccolo, colorati e facilmente manipolabili.

L'angolo morbido (con tappeto e cuscini) ha la funzione di rifugio per i momenti di stanchezza, di autogrificazione o persino di momentanea regressione.

Nella sezione dei semidivezzi, possono essere organizzati alcuni spazi (con casette, cucine, tavolo del meccanico) per permettere al bambino di fare esperienze di comportamento imitativo e le prime elaborazioni cognitive personali.

L'angolo della casetta verrà usato dai bambini più piccoli, in cui le funzioni simboliche non sono ancora pienamente emerse o predominanti, come una struttura da cui essere protetti che al tempo stesso consente loro di contemplare l'esterno con distacco o divertimento. I bambini di questa fascia di età potranno fruire della casetta facendo il gioco dell'affacciarsi e del nascondersi, che è uno dei giochi che incentivano la competenza del “fare a turno” e “alternare i ruoli”.

L'angolo della cucina, mentre per un bambino di 2-3 anni può effettivamente essere quello in cui “si fa cucina”, cioè si esegue una serie di operazioni simboliche finalizzate ad un risultato, per i più piccoli può essere la caratterizzazione di un luogo ove compiere un certo tipo di attività non necessariamente legate al simbolo.

Nella sezione semidivezzi i bambini imparano a socializzare stando in mezzo agli altri, ma la socializzazione si raggiunge con fatica e spesso con frustrazione. Fondamentale è perciò la capacità dell'educatrice di porsi come mediatore, con uno stile di intervento che può andare dalla comunicazione offerta con la sola presenza (con lo sguardo, il sorriso), alla verbalizzazione di emozioni e stati d'animo, all'intervento più strutturante, ma mai intrusivo, di chi sa sfruttare le potenzialità comunicative dei bambini senza porsi come interlocutore privilegiato, ma favorendo anzi l'interazione circolare tra i bambini stessi.

OBIETTIVI

- a) *Raggiungere le tappe dello sviluppo psicomotorio;*
- b) *Potenziare alcuni concetti cognitivi;*
- c) *Incrementare la comprensione e la produzione delle parole.*

PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: Invitiamo il bambino a guardarsi allo specchio e a toccarsi le parti del corpo nominandole. Invitiamo il bambino a giocare con costruzioni, cubi e pupazzi.

Attività cognitive: si propongono travasi, incastri, cerchi per giocare alle prime nozioni di “dentro e fuori” e sedie per il “sopra e sotto”.

Il linguaggio: il bambino sarà sollecitato attraverso l'esecuzione di canzoncine, la lettura di semplici fiabe e dialoghi. Sarà utile nominare ripetutamente il nome degli oggetti di uso quotidiano.

VERIFICA

Sviluppo motorio: Il bambino acquisisce una primaria conoscenza delle parti del proprio corpo e dello spazio che esso occupa, sviluppa una migliore coordinazione.

Sviluppo cognitivo: Apprende nuovi concetti e acquisisce la cognizione dei rapporti causa-effetto.

Sviluppo del linguaggio: Impara ad esprimere le situazioni attraverso il dialogo e la formulazione di semplici frasi.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE SEMIDIVEZZI

- Materiali in legno:

Costruzioni, giochi da trainare, cestini per il gioco euristico, giochi ad incastro, animaletti con le rotelle, anelli da tende, giochi in legno di diverse forme, dimensioni, spessore, ecc.

- Materiali di plastica:

Cubetti di varie dimensioni, torri di anelli, bottiglie di plastica, pupazzi, giochi ad incastro, bicchieri, tazze e piattini, palloncini, tubi flessibili, fogli di carta plastificata di vari colori, giochi da infilare con lo spago, palloni, costruzioni duplo lego, telefono, valigetta attività, ecc.

- Materiali morbidi:

Pupazzi, bambole, palle, cuscini, stoffe, fazzolettini, vestitini per le bambole, ecc.

- Materiali vari:

Contenitori per i travasi d'acqua, scatole e rotoli di cartone, piccoli sacchetti di stoffa pieni di sabbia, riso, pasta, sassolini, polistirolo, carte di diverso tipo, pasta con farina e acqua, colori vari, spugne, foglie, ecc.

- Materiali percettivi:

Specchi a muro, libri ad immagini, cartoline, manifesti, giochi di figure, giochi olfattivi e tattili, materiali da manipolare, giochi con il registratore, con le luci, con le ombre, ecc.

- Grandi oggetti:

Pedane ondulate, lisce, ruvide, soffici, dure, con ostacoli, senza ostacoli, cavalli a dondolo, tricicli, scivoli, ringhiere, materassini, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

- inseguire un oggetto in movimento;
- spingere attrezzi a rotelle;
- giochi con la palla;
- raggiungere un oggetto vicino o lontano;
- percorso con semplici ostacoli;
- percorsi tracciati;
- toccarsi le varie parti del corpo seguendo un ritmo;
- gioco della danza spontanea seguendo un ritmo;
- giochi imitativi dei movimenti degli animali: sai nuotare come un pesce? Sai volare come un uccellino?;
- giocare con piccoli oggetti per la sollecitazione della presa;
- aprire e chiudere barattoli con tappo a vite;
- vuotare e riempire contenitori con materiale vario;
- scoprire da solo un gioco (girare su se stesso, saltellare);
- giocare con dei grossi oggetti per rendere il movimento più difficile (ad es. camminare con una grossa borsa in mano, camminare trascinando un grosso scatolone);

- gioco del chinarsi e dell'alzarsi;
- gioco del sacco vuoto e del sacco pieno;
- gioco del salto, del buttarsi sui cuscini, del saltellare, del camminare di fianco e all'indietro, del correre, ecc.

Gioco sociale

- gioco del cuccù;
- girotondi accompagnati da cantilene;
- passare un oggetto seduti in cerchio;
- gioco dell'appello;
- gioco della fotografia;
- gioco del "chi manca?".

Gioco simbolico

- imitazione di animali;
- imitazioni di azioni (prime esperienze);
- gioco del far finta (prime esperienze).

PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI GRANDI (18 – 36 mesi circa)

In questo periodo d'età del bambino si tende a renderlo autonomo e sicuro di sé attraverso esperienze simboliche e socializzanti, interventi verbali mirati e proposte di gioco. In questa età il bambino non ha un vero e proprio linguaggio per questo le educatrici organizzano con particolare cura giochi e attività per stimolarlo. L'educatrice è pronta a dare informazioni e consegne verbali molto chiare, ricorrendo alle esemplificazioni gestuali il meno possibile o solo quando il bambino dimostri di non comprendere il messaggio verbale e accompagnando sempre i gesti con una verbalizzazione estesa, spesso l'adulto ricorre al valido supporto delle nomenclature.

Nella sezione dei grandi+ l'educatrice farà in modo di verbalizzare le proprie azioni alla presenza dei bambini, infatti tale messaggio è ricco di informazioni sulle caratteristiche del mondo che il bambino vede intorno a sé e può essere d'aiuto nel processo di differenziazione "tra il sé e il non sé".

All'ingresso del bambino al nido le educatrici fanno compilare ai genitori moduli informativi, ci si scambiano le dovute informazioni scuola-famiglia, e si fa scegliere al bambino un simbolo; esso sarà il suo contrassegno e lo accompagnerà tutto l'anno.

Durante l'anno nella sezione si svolgono tre grandi attività di routine:

- Calendario: quest'attività ha inizio con il mese di ottobre e termina nel mese di maggio. È esposto in un angolo della stanza. Ciascun mese è caratterizzato da un tema (es. ottobre-l'uva, novembre-castagne e funghi ecc). Il bambino deve colorare "la presenza"; ogni mese si utilizza un colore; quest'ultimo accompagnerà le attività di tutto il mese per far acquisire al bambino sicurezza e padronanza.

- Presenza con fotografia: ogni bambino in un angolo della stanza ha il contrassegno con sotto la foto; ogni mattina le educatrici invitano i bambini presenti a scoprire la propria foto. Con questa attività (guidata) i bambini imparano a conoscere se e gli altri ed anche il contrassegno di ciascun compagno.
- Il meteo: i bambini tutte le mattine sono invitati a guardare il tempo atmosferico e a distinguere le giornate assolate, nuvolose, piovose, fredde o calde su un calendario meteorologico allestito dalle educatrici. A turno ogni bambino attaccherà il simbolo meteorologico.

Nella sezione le attività proposte e le esperienze che il bambino vivrà hanno lo scopo di renderlo autonomo come: mangiare da solo, bere dal bicchiere, controllare gli sfinteri, arricchire il linguaggio. In questo periodo inizia il gioco d'imitazione e si formano le prime amicizie.

OBIETTIVI

- a) Affinare i movimenti.*
- b) Migliorare la sensibilità percettiva;*
- c) Arricchimento del vocabolario e utilizzo delle parole in modo appropriato.*
- d) Migliorare la percezione dello spazio;*
- e) Acquisire le prime nozioni sui concetti di tempo.*

PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: mimiamo le canzoncine, eseguiamo percorsi organizzati e proponiamo movimenti precisi del corpo. Inoltre, giochiamo con gli incastri e facciamo i travasi. Si invitano i bambini a disegnare, a fare i collages e a impastare con acqua e farina.

Attività percettivo-sensoriale: presentiamo al bambino sostanze alimentari con caratteristiche contrastanti e lo invitiamo ad assaggiarle; presentiamo al bambino cibi, fiori, profumi ed essenze e lo invitiamo ad odorarle. Offriamo al bambino strumenti musicali realizzati artigianalmente, scopriamo insieme a lui le possibilità sonore dell'ambiente. Invitiamo il bambino a muoversi al ritmo dei tamburi.

Il linguaggio e la socializzazione: sollecitiamo il dialogo tra bambini. Insegniamo canzoncine, racconti e fiabe. Poniamo attenzione alla nomenclatura

La percezione dello spazio: Proponiamo e riflettiamo sui concetti di sopra-sotto, dentro-fuori, grande-piccolo.

La percezione del tempo: attraverso il progetto relativo alle stagioni, i piccoli conosceranno le caratteristiche peculiari relativi all'alternarsi dei mesi

VERIFICA

Sviluppo delle attività psicomotorie: le attività proposte approfondiranno la conoscenza dello schema corporeo e del controllo del proprio corpo in diverse situazioni.

Sviluppo percettivo-sensoriale: l'attività senso-percettiva sarà affinata dalla discriminazione degli oggetti per colore, forma e dimensione. Inoltre imparerà a discriminare tra odori gradevoli e sgradevoli, odori naturali e artificiali, odori della cucina e del giardino. Imparerà a distinguere i rumori dell'ambiente, i

suoni del corpo (il ridere, il piangere), acquisirà la cognizione dei diversi ritmi. La scoperta degli oggetti consentirà la discriminazione tra superfici lisce e ruvide, oggetti pesanti e leggeri, caldi e freddi.

Sviluppo del linguaggio e socializzazione: le interazioni del bambino con i suoi pari gli permetterà di esprimersi con maggior facilità arricchendo il proprio vocabolario e strutturando delle frasi complete.

Sviluppo cognitivo: il bambino scoprirà i concetti cognitivi essenziale per la percezione del qui ed ora, imparerà a verbalizzarli e ad usarli nella sua esperienza.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

SETTEMBRE

Durante tutto il mese si è occupati ad attuare un inserimento adeguato del bambino nell'asilo nido, da prima con la presenza del genitore e poi con l'educatrice e i suoi compagni di sezione.

Le educatrici saranno impegnate:

- nella compilazione della scheda individuale e nella discussione della stessa con i genitori;
- negli interventi vari per alleviare l'ansia del distacco del bambino dai genitori;
- nelle attività dirette a far familiarizzare il bambino con l'ambiente.

Durante l'inserimento e dopo, le educatrici aiuteranno il bambino a scoprire tutto ciò che lo circonda nella nuova sezione come l'angolo pittura, l'angolo "morbido", l'angolo della musica, l'angolo della lettura e dell'ascolto delle fiabe.

OTTOBRE-NOVEMBRE



Questo periodo coincide con la stagione autunnale caratterizzata da colori intensi come il marrone delle cortecce, dei rami spogli degli alberi, delle castagne e dei ricci e l'arancione delle zucche e delle foglie che cadono.

Partendo dall'osservazione dell'Arcimboldo Autunno andremo alla scoperta della frutta e della verdura autunnale: uva, zucca, melograno, fichi, castagne, olive e pere. Svolgeremo attività multisensoriali con questa frutta e verdura che vanno dalla manipolazione all'assaggio, proporremo piccole attività grafico pittoriche per conoscerle meglio ed infine realizzeremo il nostro Arcimboldo autunnale. Per i lattanti creeremo un cestino dei tesori. Questo è una tecnica di gioco non strutturato che permette al bambino di scoprire e sperimentare attraverso i cinque sensi oggetti provenienti dall'ambiente naturale e dall'uso quotidiano. Durante il periodo autunnale il cestino sarà composto da: castagne, ramoscelli, foglie secche e pigne. Le opere che presenteremo saranno:

- La foresta in autunno di Courbet
- I principi dell'autunno di Magritte
- Fogliage d'autunno di Thomson.

Dopo un'attenta osservazione di questi quadri, andremo a realizzare delle piccole opere ispirandoci ad essi. Ad esempio con l'utilizzo della tecnica del collage realizzeremo un tappeto di foglie secche, con l'uso delle mani faremo tanti piccoli alberelli come quelli dipinti da Magritte e con l'utilizzo delle spugne imbevute di colore a tempera riproporre o l'atmosfera autunnale della foresta in autunno di Courbet. Inoltre ci sarà la visione di un video dal titolo "L'autunno e la pittura" che, grazie all'osservazione di vari dipinti riguardanti l'autunno ci farà immergere completamente nell'ambiente e nei colori autunnali.

DICEMBRE

Durante questo mese proporremo delle attività inerenti alla festività del Natale, i colori preminentemente utilizzati saranno il bianco dei fiocchi di neve e il rosso di Babbo Natale, delle lucine e degli addobbi. Dopo un'attenta osservazione del dipinto "L'albero di Natale" di A. C. Taylor, ci occuperemo della preparazione di un nostro albero di Natale realizzando con materiali di recupero, cartoncini colorati, tempere, colla e brillantini; materiali che utilizzeremo per addobbare il nostro ambiente e per creare un piccolo pensiero per i genitori.

Inoltre servendo i della pasta modellabile e di alcuni stampini faremo tante stallone, alberelli di Natale e calze della befana come se fossero dei biscotti di marzapane. Lasciemo ampio spazio a racconti, filastrocche e canzoncine inerenti a questo magico periodo dell'anno. Infine per immergerci completamente in questa atmosfera di festa proporremo un'esperienza con le lucine colorate ispirandoci a "La notte stellata" di Van Gogh.



GENNAIO- FEBBRAIO



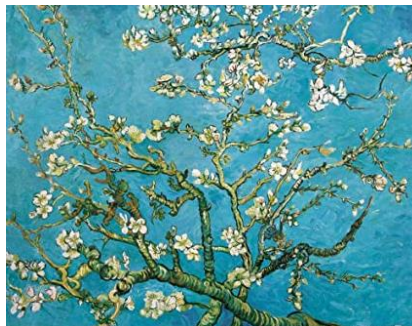
Ormai le giornate sono molto fredde, gli alberi sono spogli, il cielo è nuvoloso e piove spesso: è inverno. Attraverso la presentazione e la riproduzione dell'Arcimboldo Inverno scopriremo le caratteristiche di questa stagione. Andremo a conoscere i tipici frutti invernali come l'arancia e il mandarino, li manipoleremo, assaggeremo e li rappresenteremo con varie modalità. Per i più piccoli proporremo dei travasi con la farina ed i legumi. Attraverso questo gioco essi potranno sperimentare la consistenza, la profondità, la capienza, le dimensioni, il peso ed il volume ed inoltre scoprire e iniziare a comprendere le relazioni causa-effetto. In questo periodo, vista la ricorrenza del Carnevale, andremo ad utilizzare una varietà di colori diversi a partire dall'osservazione questi tre capolavori:

- La gazza di C. Monet
- La valigia artefatta di Pollok
- Composizione con il rosso, il blu e il giallo di P. Mondrian

In particolare, per quanto riguarda il primo dipinto andremo a riproporre la neve mediante percorsi sensoriali con schiuma da barba, ghiaccioli e ovatta, con quest'ultima realizzeremo anche alcune attività grafico-pittoriche.

Ci ispireremo poi a Pollok e, con la tecnica del dripping cercheremo di riprodurre la nostra versione de "La valigia artefatta". Infine, prendendo spunto dall'opera di Mondrian, accostando e incollando tanti piccoli pezzi di stoffa colorata, realizzeremo il nostro Arlecchino.

MARZO-APRILE-MAGGIO



In questo periodo l'aria si fa più tiepida, le giornate si allungano, spuntano le prime foglioline sugli alberi e nascono tanti fiori colorati nei prati: è primavera! I colori che andremo ad utilizzare maggiormente saranno il giallo, il verde ed il rosa. Dopo aver osservato e riprodotto, a modo nostro,

l'Arcimboldo Primavera, con rose, margherite e foglie verdi, andremo a conoscere questa stagione attraverso altri tre dipinti molto famosi:

- Mandorlo in fiore di Van Gogh
- Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande
- Jatte di G. Seurat
- Flowers di A. Warhol

Ispirandoci al lavoro di Van Gogh realizzeremo anche noi i nostri rami di Mandorlo in fiore, servendo i di pop corn usati come fiorellini e tempera marrone per dipingere i rami. Con il dipinto di Seurat scopriremo il puntinismo e, dopo aver osservato i mille e mille puntini che compongono l'opera, andremo a riprodurlo a modo nostro servendoci di cotton fioc e tempera colorata. I piú piccolo potranno utilizzare direttamente le loro dita e sperimentare a pieno il colore e la tecnica del puntinismo. Infine, ispirati dal lavoro di Warhol, realizzeremo anche noi degli splendidi fiori colorati con i fondi di bottiglia di varie dimensioni immersi nella tempera e riportati su fogli e cartoncini. Durante questo periodo creeremo dei piccoli doni per la festa del papà e della mamma; proporremo delle attività incentrate sulla Pasqua utilizzando varie tecniche, come quella della pittura multidimensionale, e scopriremo i simboli di questa festività: pulcini, campane, coniglietti e uova.

GIUGNO-LUGLIO



I raggi del sole sono sempre piú caldi e luminosi, la frutta è matura e si ha voglia di andare al mare: finalmente è giunta l'estate. Come per le altre stagioni, partiremo alla scoperta dell'estate servendo i dell'Arcimboldo Estate, scopriremo la numerosa frutta e verdura di stagione attraverso varie attività. I colori predominanti di questo periodo saranno il giallo del sole, dei girasoli e delle spighe di grano ed il blu e le sue sfumature che ci ricordano il mare. Ci lasceremo ispirare da questi tre grandi capolavori di Van Gogh:

- I girasoli
- Il mare a Les Saintes
- Campo di grano con covoni

A conclusione dell'anno educativo cercheremo di andare a riproporre tutte le tecniche pittoriche e grafiche utilizzate durante questo percorso. Andremo a realizzare i nostri girasoli con la tecnica del collage servendo i di carta velina gialla e colla, per realizzare il mare invece useremo la pittura multidimensionale e attraverso lo scarabocchio riprodurremo i covoni di grano. In questo periodo, grazie al clima piú mite a alle belle giornate usufruiremo del giardino esterno, dove proporremo giochi con

l'acqua e percorsi motori e sensoriali. Durante tutto il corso dell'anno educativo non mancheranno momenti di gioco libero, attività di vita pratica e spazi dedicati alla lettura. In particolare saranno proposti dei libri sui colori, tra cui:

- Colori di Tullet
- Libro bianco di Silvia Borando
- Piccolo blu e piccolo giallo Leo Lionni

PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO

1. PROGETTO CONTINUITÀ

Per i bambini che il successivo anno passano dal nido alla scuola dell'Infanzia, in accordo con la scuole e con la famiglia, si effettuerà un incontro "virtuale" di presentazione della nuova scuola. Tale momento servirà a non rendere troppo traumatico e pauroso il passaggio alla materna e permetterà alle insegnanti della nuova scuola di avere un primo incontro con i nuovi bambini e di un primo confronto con le insegnanti che le hanno precedute.

2. ATTIVITA' PER LE FAMIGLIE

Durante gli anni passati, alle famiglie sono state proposte una serie di attività, cui non sempre è seguita la partecipazione attesa. Anche per quest'anno non sarà possibile fare incontri con personale qualificato e di formazione (pediatra, psicologo). Non sarà nemmeno possibile creare degli eventi (festa dei nonni, festa di Natale) o attività in cui i genitori potranno entrare al nido. Riteniamo pertanto poter creare insieme le condizioni più opportune ed adeguate per poter mettersi in gioco, realizzando dei cd in cui raccogliere momenti della vita al nido dei bambini. Verranno stabiliti degli orari di ricevimento della coordinatrice e delle educatrici delle sezioni di riferimento.

Sarà demandato al comitato di gestione la scelta delle attività formative online per i genitori.

3. PROLUNGAMENTO DELL'ORARIO DI USCITA

Vista la grande richiesta dello scorso anno, anche per quest'anno prevediamo di offrire alle famiglie la possibilità di lasciare i bambini oltre l'orario di chiusura e specificatamente fino alle 18.00.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Oggetto di valutazione per gli educatori sono:

- Il bambino, nella dimensione individuale (sviluppo cognitivo, affettivo, comportamentale), e di gruppo, la cui osservazione è strumento di valutazione sulle proposte educative;
- il "fare educativo", ovvero la predisposizione di spazi e tempi adeguati e stimolanti da parte degli educatori, per lo sviluppo dell'autonomia del bambino
- la programmazione, in particolare tramite il confronto in gruppo;
- la capacità di coinvolgere quanti coinvolti nella vita del servizio (le famiglie, gli esperti, ecc...),

La verifica del servizio verte sui seguenti dati e informazioni raccolti tramite gli strumenti di valutazione e quindi sui risultati attesi.

DATI/INFORMAZIONI	STRUMENTI	RISULTATI ATTESI
Condizioni igieniche degli ambienti	Sopralluoghi del responsabile	Ambienti puliti e perfettamente igienizzati
Condotta del personale	Sopralluoghi e verifiche del responsabile	Personale presente nel rispetto dei turni, amorevole nei confronti dei bambini. Assenza di comportamenti inadeguati (tono della voce troppo alta, utilizzo del telefono personale, confusione, ecc..)
Andamento delle attività	Sopralluoghi, relazioni riunione interne, visione raccoglitori bambini	Rispetto dei tempi, clima emotivo adeguato, rispetto della programmazione
Andamento della programmazione	Verifica della programmazione mensile esposta	Rispetto della programmazione prevista dal Progetto Educativo
Realizzazione dei lavori	Visione dei raccoglitori per bambino	Lavori realizzati e massima partecipazione dei bambini
Numero delle criticità segnalate dal team educativo	Moduli criticità del coordinatore	Numero delle criticità < 3 al mese Tutte le criticità risolte nel mese successivo
Segnalazione degli obiettivi di sviluppo	Supervisione della psicologa	Obiettivi di sviluppo raggiunti
Collaborazione con la mensa	Sopralluoghi del responsabile	Menù rispettati
Compilazione dei questionari di soddisfazione dei genitori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle attività e dei progetti specifici. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli Enti	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle comunicazioni e nelle modalità di rete. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli operatori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento per la formazione e i sussidi ricevuti. Assenza di criticità
Raccolta dei reclami	Scatola raccoglitrice interne	Assenza di reclami
Relazione del valutatore esterno	Presenza del valutatore	Valutazione positiva delle attività svolte, della metodologia e della modalità di collaborazione con le famiglie. Presenza di suggerimenti per migliorare lo standard di qualità

Rendicontazione delle attività svolte: oltre all'affissione quotidiana in bacheca delle attività svolte quotidianamente al nido nel rispetto della programmazione mensile, al fine di raggiungere un'efficace visibilità interna ed esterna, la Cooperativa Le Nuove Chimere, adotta le seguenti azioni:

- dedicare una pagina al nido "Il Mirto e la Farfalla" sul sito www.lenuovechimere.it;
- gestire una pagina facebook dedicata al nido, dove pubblicare le attività del nido e i vari progetti attivati, compresi di foto (oscurate in viso) e descrizione;
- favorire la creazione di un gruppo whatsapp tra le famiglie;

- realizzare un “open day” a fine giugno, in concomitanza con l’inizio delle iscrizioni per l’anno successivo per presentare il nido e le sue attività a tutte le famiglie interessate;
- provvedere alla pubblicizzazione del nido all’esterno, attraverso la realizzazione di volantini e brochure e manifesti da affiggere sul territorio.

Poggio Mirteto, 8 novembre 2021

Firma e timbro dell’Ente gestore

.....

Firma e timbro della Ditta aggiudicataria

.....

Firma della Coordinatrice del servizio

.....

Firma del Team Educativo

.....